

sero 16 pezzi d'artiglieria, e si catturarono due navi nemiche ancorate nel porto (1).

¶ In complesso, la crociera dell'Inghirami non poteva essere coronata da maggiori successi, e se poniamo mente alle gravissime rotte inflitte dai Turchi agli stessi Cavalieri di Malta (2) nel tempo in cui l'Inghirami e il Guadagni veleggiavano il Mediterraneo, se consideriamo i poderosi armamenti che a Costantinopoli, prima e dopo il rifiuto di Cosimo II, s'intrapresero, non è chi non veda quanto superiore, in questo periodo, fosse l'Armata Stefaniana di fronte a quelle stesse di Spagna, di Malta e di Venezia. Maravigliosa è l'instancabile attività dei comandanti, dei Cavalieri, dei marinai e dei soldati che non avevano mai posa in quello stato di continua guerra che richiamava le marine d'Italia e d'Europa ad un'assidua vigilanza specialmente quando, per un breve riposo, le galere toscane non uscivano in corso. Ma poi, sollecitamente posto riparo all'eventuali avarie, ecco di nuovo galere e galeoni uscire in fretta, rifornite di truppe fresche ed animose, fidenti nella piena padronanza che del mare aveva il Grande Ammiraglio, spro-

(1) A. S. P. ; *Arch. Stef.*, reg. cit. n. 2, c. 19 r. (Vedi *Appendice*, doc. cit.). A titolo di curiosità, e non certo per isfoggio di documentazione, ho riportato nella qui unita appendice (doc. XVI) un resoconto di quest'impresa da me tratta dal codice Capponi 261, resoconto che non ha certo molto pregio dal lato stilistico ma che per i suoi molteplici e grossolani spropositi è veramente grazioso.

(2) I Cavalieri di Malta ebbero a soffrire dai Turchi, nell'anno 1609, ingenti sconfitte, perdendo in un solo combattimento sei delle dieci navi che componevano la loro squadra, compreso il formidabile legno da guerra denominato "Inferno Nero", (o "Galeona Rossa"), poderosa nave armata con 90 cannoni. È vero che il comandante turco, il famoso Amurat Rais che ormai noi ben conosciamo, lasciò la vita in quel combattimento, ma è anche vero, purtroppo, che i Turchi riuscirono vincitori facendo 500 prigionieri, fra i quali 25 cavalieri dell'Ordine Maltese, e s'impadronirono di 160 cannoni e di 2000 fucili!